

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____



**CITTA' DI
COLLEGNO**



CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Settore Urbanistica e Ambiente

MODIFICHE AL P.R.G.C.

CONNESSE AL PROCEDIMENTO DI SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI SUL LOTTO N.2 DEL P.I.P. (PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI)

*(ex 12° comma, lettera c, art. 17 L.R. n. 56/77 e smi,
come modificata dalle L.R. n. 3/2013, L.R. n. 17/2013 e L.R. n.3/2015)*

Collegno, gennaio 2016

**Fascicolo redatto a cura di:
(Arch. Ezio INGARAMO)**

**Il Dirigente di Settore e Segretario Generale
(Dott. Angelo TOMARCHIO)**

**Il Sindaco
(Francesco CASCIANO)**

pagina non scritta

SOMMARIO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.....	5
1. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE.....	7
1.a <i>Premessa – dati PRGC vigente e sue varianti precedenti</i>	7
1.b <i>Contenuti e motivazioni generali</i>	10
1.c <i>Verifica del rispetto dei requisiti di cui all'art. 17, comma 12, della L.R. n. 56/77 e smi, come modificata dalla L.R. 3/2013, dalla L.R. 17/2013 e dalla L.R. 3/2015.....</i>	13
2. ELENCO PUNTUALE DELLE MODIFICHE.....	14
2.a <i>Elaborati grafici</i>	14
MODIFICHE APPORTATE AL PRGC	15
1. MODIFICHE CARTOGRAFICHE	17

pagina non scritta

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

pagina non scritta

1. Descrizione della Variante

1.a Premessa – dati PRGC vigente e sue varianti precedenti

Il Comune di Collegno:

- è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.C.) approvato con D.G.R.P. n. 10-9436 del 26/05/2003;
- con deliberazione del C.C. n. 92 del 18/09/2003 e successiva n. 93 del 18/09/2003 ha apportato alcune correzioni alle Norme Tecniche di Attuazione ed ha preso atto delle modifiche apportate “ex officio” dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 10-9436 del 26/05/2003, mediante la procedura dell’art. 17, comma 8, della L.r. 56/77 e s.m.i.;
- con deliberazione del C.C. n. 7 del 25/02/2004 ha approvato il Progetto definitivo di Variante parziale n. 1 al P.R.G.C., relativo a modifiche della viabilità, mediante la procedura dell’art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i.;
- con deliberazione del C.C. n. 45 del 21/04/2004 ha approvato la Variante urbanistica inerente lo spostamento dell’area camper in corso Pastrengo ai sensi dell’art.17 commi 8 e 9 della L.r. 56/77 e s.m.i.;
- con deliberazione del C.C. n. 47 del 23/03/2005 ha approvato il Progetto definitivo di Variante parziale n. 2 al P.R.G.C., relativo alla modifiche delle Norme Tecniche di Attuazione, mediante la procedura dell’art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i.;
- con deliberazione del C.C. n. 136 del 27/10/2005 ha approvato il Progetto definitivo di Variante parziale n. 3 al P.R.G.C., relativo all’individuazione di impianto tecnologico in luogo di progetto “Il Parco Agronaturale della Dora” connesso alla rifunzionalizzazione della centrale idroelettrica “Salto 3”, mediante la procedura dell’art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i.;
- con deliberazione del C.C. n. 158 del 15/12/2005 ha approvato il Progetto definitivo di Variante parziale n. 4 al P.R.G.C., mediante la procedura dell’art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i.;
- con deliberazioni del C.C. rispettivamente n. 5 del 19/01/2006 e n. 24 del 28/02/2006 ha assunto la Variante al P.R.G.C., ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per l’insediamento di una Grande Struttura di Vendita in zona “Cascina Canonica”;
- con deliberazione C.C. 111 del 09/11/2006 ha approvato il Progetto definitivo di Variante n. 5, parziale, al P.R.G.C., mediante la procedura ex art. 17, comma 7, della L.r. 56/77;
- con deliberazione C.C. n. 112 del 09/11/2006 ha preso atto del verbale della Conferenza di Servizi del 12/09/2006 e ha approvato la variante al P.R.G.C., ai sensi dell’art. 5 D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive “Società SAIT Abrasivi” per la ridefinizione del comparto di intervento facente parte dell’area di riordino e completamento infrastrutturale del P.I.P.;

- con deliberazione C.C. n. 127 del 20/12/2006 ha approvato il Progetto definitivo di variante n. 7, parziale, relativa al recepimento del Progetto provinciale per la nuova viabilità di collegamento "v.le Certosa - ponte sulla Dora - Tangenziale" e al riassetto del comparto della Grande Struttura di vendita in zona Cascina Canonica;
- con deliberazione del C.C. n. 74 del 21/06/2007 ha approvato il Documento Programmatico finalizzato alla formazione ed approvazione della Variante strutturale n. 9 al P.R.G.C. vigente (dal titolo "Documento Programmatico, finalizzato alla successiva redazione di una Variante Strutturale al P.R.G.C. relativa all'ampliamento dell'area industriale di questo Comune, sita tra la tangenziale nord e la ex S.S. 24 – ex art. 31 ter, comma 2 L.R. 56/77 e s.m.i.");
- con deliberazione del C.C. n. 88 del 24/07/2007 ha approvato il Progetto definitivo di Variante n. 8, parziale, riguardante "Indirizzi generali di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa ai sensi del D.Lgs. 114/1998 - Adeguamento del Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 29, comma 3, dell'allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 e s.m.i.".
- con deliberazione del C.C. n. 89 del 24/07/2007 ha adottato il Progetto definitivo del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "Area ELBI" con contestuale Variante n. 6, strutturale al P.R.G.C., mediante la procedura dell'art. 40, comma 6, della L.r. 56/77. I documenti in oggetto sono stati approvati dalla Regione Piemonte con D.G.R. n 57 – 8117 in data 28.1.2008. con modifiche "ex officio" ai sensi dell'art.15, comma 11, della Legge regionale 56/77;
- con deliberazione del C.C. n. 94 del 24/07/2008 ha approvato il Progetto definitivo di Variante parziale n. 10 al P.R.G.C., mediante la procedura dell'art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i., relativa all'attuazione del comparto B del Piano Particolareggiato "Area Centrale";
- con deliberazione del C.C. n. 131 del 30/10/2008 ha approvato la variante ex art. 17, comma 8, L.r. 56/77, relativa all'area del nuovo ecocentro, e ha preso atto delle modifiche "ex officio" introdotte dalla Regione Piemonte al Piano Particolareggiato "Area ELBI" e contestuale Variante n. 6;
- con deliberazione C.C. n. 62 del 21/04/2009 ha approvato il Progetto definitivo di Variante parziale n. 11 al P.R.G.C., mediante la procedura dell'art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i., relativa all'attuazione del P.E.C.L.I. "Cascina Canonica" ed alla modifica del comparto 1;
- con deliberazione C.C. n. 64 del 21/04/2009 ha preso atto del verbale della Conferenza di Servizi del 23/01/2009 ed ha approvato la variante al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato alla rilocalizzazione insediamento produttivo della Soc. Prima Industrie. S.p.a.;
- con deliberazione C.C. n. 83 del 27/05/2010 ha approvato il Progetto definitivo di Variante parziale n. 12 al P.R.G.C., mediante la procedura dell'art. 17, comma 7, della L.r. 56/77, relativa alla previsione di un Centro polifunzionale per l'autismo e di un Centro ippoterapico rispettivamente in via Venaria e in via Della Piombia.
- con deliberazione C.C. n. 129 del 15/07/2010 ha approvato il Progetto definitivo di Variante n. 13, parziale, normativa, al P.R.G.C., mediante la procedura dell'art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i., relativa al contenimento delle altezze e al controllo degli interventi edilizi nel

tessuto consolidato e precisazioni riferite all'area a servizi presso l'ex ricovero provinciale di Savonera e ai "luoghi del lavoro";

- con deliberazione C.C. n. 150 del 30/09/2010 ha preso atto del verbale della Conferenza di Servizi del 11/05/2010 ed ha approvato la Variante al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato al riassetto funzionale del lotto n. 2 del P.I.P.;
- con deliberazione C.C. n. 47 del 03/03/2011 ha approvato il Progetto definitivo di Variante n. 14, parziale, al P.R.G.C. mediante la procedura dell'art. 17, comma 7, della L.r. 56/77 e s.m.i., relativa all'adeguamento delle fasce di rispetto stradali alle categorie del Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione;
- con deliberazione C.C. n. 48 del 03/03/2011 ha preso atto del verbale della Conferenza di Servizi del 21/12/2010 ed ha approvato la Variante al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato alla rilocalizzazione della ditta Sistemi S.p.a.;
- con deliberazione C.C. n. 138 del 14/07/2011 ha approvato la Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "Area Elbi" ex art. 40 della L.r. 56/77 e s.m.i. e contestualmente le connesse modifiche al P.R.G.C. ex art. 17, comma 8, della L.r. 56/77;
- con deliberazione C.C. n. 17 del 26/01/2012 ha recepito negli elaborati del P.R.G.C. varianti connesse a Progetti o approfondimenti già approvati ed efficaci;
- con deliberazione C.C. n. 93 del 30/10/2014 ha approvato le modifiche ex art. 17, comma 12, della L.r. 56/77 connesse ad adeguamenti di previsioni infrastrutturali e servizi presso il nodo di scambio intermodale "Fermi" e al recepimento nel PRGC delle perimetrazioni delle zone per l'insediamento commerciale definite nei Criteri comunali ex art. 8, comma 3, D.Lgs. 114/98, approvati con deliberazione C.C. n. 22 del 6/03/2014.
- con deliberazione del C.C. n. 102 in data 09/07/2015, ha approvato le modifiche ex art. 17, comma 12, lettera a) della l.r. n. 56/77 e smi, al PRGC, relative alla correzione di un errore materiale riferito alla viabilità in corrispondenza di via Ugo Foscolo.

1.b Contenuti e motivazioni generali

Il Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP), con la contestuale variante n. 9 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente all'epoca, è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 11-27660 in data 28 giugno 1999, pubblicata nel B.U.R. n. 27 del 7 luglio 1999.

Lo stesso strumento urbanistico esecutivo è stato recepito nel vigente Piano Regolatore Generale della Città di Collegno approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9436 in data 26 maggio 2003, ed allegato con valore cogente quale parte integrante dello stesso PRGC.

Le aree produttive individuate nel PIP sono state assegnate in diritto di superficie e/o proprietà a seguito di due bandi pubblici, di cui il primo approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 20 del 04/02/1999, e conseguente formazione di graduatoria approvata con determinazione n. 104 del 21/02/2001 e smi, mentre il secondo, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 12/03/2003, è stato oggetto di graduatoria approvata con determinazione n. 448 del 12/06/2003.

Le aree terziario-commerciali sono state invece assegnate in applicazione di specifici impegni contenuti in precedenti convenzioni appositamente stipulate.

In particolare la presente Variante riguarda il Lotto 2 all'interno del Piano degli Insediamenti Produttivi, allo stato attuale non edificato è resosi recentemente disponibile a seguito di retrocessione del diritto di superficie a suo tempo concesso all'operatore (società PASTICCERIA TORINO s.a.s. con atto a rogito notaio Ricciotti in data 06/05/2003, rep. n. 61184/20758).

Le caratteristiche del Lotto 2 sono le seguenti:

- superficie catastale complessiva: mq. 9.588 (effettivamente misurata in mq. 9.528,42);
- per effetto di una variante urbanistica approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 150 in data 30 settembre 2010, il lotto presenta due distinte destinazioni:
 - a) per mq. 5.411, area di nuovo impianto a destinazione terziario-commerciale;
 - b) per mq. 4.177, mq. (effettivamente misurati in 4.117,42 mq) area di nuovo impianto a destinazione produttiva;
- Il Lotto 2 di cui sopra è identificato al Catasto Terreni del Comune di Collegno come segue:
 - a) area a destinazione terziario-commerciale per mq. 5.411: Foglio 3, mappali n. 602-659-673-1112-1115-1118;
 - b) area a destinazione produttiva per mq. 4.177: Foglio 3, mappali n. 812-1113-1114-1116-1117.

L'area del Lotto 2, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, è stata ceduta in diritto di piena proprietà alla Società "LEROY MERLIN ITALIA S.r.l.", con sede in Rozzano – Milanofiori (MI) Strada 8 Palazzo N, iscritta presso il registro delle Imprese di Milano - R.E.A. n. 1833923, Codice Fiscale e Partita IVA 05602710963, con atto a rogito notaio Dott. Giulio BIINO in data 31/07/2015 n. 37492 REP. / n. 18668 FASC.).

La società è stata interessata ad acquisire in diritto di proprietà l'area del PIP del Comune di Collegno denominata Lotto 2 per le seguenti ragioni:

- La società è insediata con un esercizio di vendita articoli di bricolage nell'area contigua a quella del Lotto 2, pertanto idonea ad insediarvi attività complementari a quella in essere.
- L'andamento favorevole delle vendite dell'esercizio attuale richiederebbe un'implementazione dell'offerta con un ingrandimento in particolare degli spazi espositivi all'aperto e dei magazzini delle riserve, ma l'area utilizzata non dispone di superfici libere residue né di possibilità di incrementare la S.L.P. attuale.
- I nuovi esercizi commerciali di Leroy Merlin prevedono un'organizzazione innovativa rispetto all'esercizio commerciale tradizionale dotata di un magazzino riserve connesso ad un'area consegna clienti dove al cliente viene consegnato l'articolo richiesto e di uno spazio all'aperto con accesso diretto della clientela con mezzi propri di trasporto, parzialmente coperto da tettoie per l'esposizione di merci, in particolare quelle per l'edilizia che non richiedono un ricovero al chiuso.
- Le caratteristiche del lotto in oggetto, di prossimità all'esercizio attuale (solo separato dalla strada di PIP) e quindi di facile accessibilità, e le sue possibilità edificatorie e di destinazioni d'uso - commerciale e produttivo - consentono di realizzare un sistema di esposizione merci con zona vendita di limitate dimensioni nell'area a destinazione commerciale e un magazzino riserve con uffici/ordine clienti/servizi nell'area a destinazione produttiva, che rispondono tecnicamente e dimensionalmente alle esigenze di ampliamento dell'offerta commerciale con il sistema innovativo di cui in precedenza.

Per verificare tecnicamente e concretamente la possibilità di realizzare un complesso adeguato agli standard aziendali sia sotto il profilo organizzativo che dimensionale, è stato eseguito uno studio di fattibilità.

Lo studio ha evidenziato una rispondenza alle esigenze dell'azienda, nel rispetto dei parametri urbanistici e commerciali, con la raccomandazione di richiedere semplicemente una redistribuzione delle destinazioni d'uso - senza modificare le relative dimensioni - al solo fine di razionalizzare l'organizzazione ed ottimizzare il sistema.

Tale redistribuzione richiede una rettifica di limitata entità della dividente tra le due destinazioni d'uso ammesse (nel caso specifico produttivo e terziario-commerciale) senza variane le quantità (produttivo mq 4.177 catastali e terziario-commerciale mq 5.411 catastali), le potenzialità di edificazione e senza interessare le aree a servizi pubblici.

La rettifica della dividente tra le due destinazioni d'uso avviene mediante una modifica in tal senso al PRGC con adeguamento del Piano degli Insediamenti Produttivi (gli elaborati del PIP

costituiscono parte integrante dello strumento urbanistico generale). In base alle disposizioni della L.R. n. 56/77 e smi, come modificata dalle L.R. n. 3/2013, L.R. n. 17/2013 e L.R. n. 3/2015, le modifiche apportate non costituiscono Variante al PRGC, rientrando nella casistica di cui al comma 12, lettera c), dell'art. 17 della legge.

La Variante non comporta alcuna modifica agli elaborati testuali del PIP, che fanno parte integrante degli elaborati di PRGC. Le modifiche, meglio evidenziate nel successivo capitolo che ne riporta l'elenco puntuale, interessano esclusivamente gli elaborati grafici con indicate le destinazioni d'uso previste all'interno del Piano Insediamenti Produttivi (Tavv. 2a, 2b, 3). Non viene inoltre in alcun modo incrementata la capacità edificatoria del PIP e quindi del PRGC vigente, nonché modificato l'assetto dei Luoghi di Progetto individuati da quest'ultimo.

In base alle disposizioni della L.R. n. 56/77 e smi, come modificata dalle L.R. n. 3/2013, L.R. n. 17/2013 e L.R. n. 3/2015, le modifiche apportate non costituiscono Variante al PRGC, rientrando in una delle casistiche dell'art. 17, comma 12, meglio evidenziate nel successivo paragrafo 1c).

Considerazioni relative all'assoggettabilità a VAS

Dalla descrizione dei caratteri della Variante su esposti emerge quindi che gli stessi non modificano i contenuti pianificatori del PIP originario e quindi del PRGC, non prevedendo azioni di trasformazione territoriale per le quali sia necessario analizzare eventuali effetti ambientali. I contenuti della Variante non aumentano l'incidenza delle pressioni sugli elementi ambientali rispetto a quelli che si potrebbero avere con la realizzazione delle previsioni di Piano nelle caratteristiche contenute nel progetto già approvato.

Si evidenzia, infine, che le suddette modifiche allo strumento urbanistico, non costituendo Variante allo stesso, non rientrano nelle fattispecie soggette al processo valutativo di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) come disciplinato dalla L.r. 56/77 e smi, come modificata dalla L.R. 3/2013, dalla L.R. 17/2013 e dalla L.R. 3/2015.

Valutazione di compatibilità acustica ex art. 5 L.R. 52/2000

La tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico, è regolamentata dalla Legge quadro 26 ottobre 1995, n. 447, e dalla successiva Legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52.

Il comune di Collegno, in applicazione delle predette disposizioni, con deliberazione del C.C. n. 75 del 26 maggio 2005 ha adottato il Piano di classificazione acustica definitiva del territorio.

In ogni caso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della citata Legge regionale n. 52, risulta che ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica.

Nella fattispecie, le modifiche apportate con la presente Variante non comportano necessità di adeguamento della zonizzazione acustica adottata, in quanto non si determinano variazioni delle

tipologie insediative ammesse bensì ci si limita a una diversa configurazione delle stesse, senza alcuna previsione che possa introdurre ulteriori aggravii sull'assetto acustico dell'area (già individuata in classe VI^A).

Valutazione di una eventuale interferenza con aziende a rischio di incidente rilevante

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi al D.lgs.17.8.1999, n. 334 e s.m.i. (attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose), si segnala che la Città di Collegno non rientra, attualmente, nelle fattispecie individuate dalla D.G.R. 22 febbraio 2010, n. 20-13359, Linee guida per la valutazione del rischio industriale nella pianificazione territoriale, in merito all'obbligo di redigere l'Elaborato Tecnico sul Rischio di Incidente Rilevante (RIR), sia per l'assenza di stabilimenti "Seveso" in ambito comunale, sia per l'assenza, sul proprio territorio, di ricadute relative a stabilimenti di tali caratteristiche ubicati nei Comuni contermini.

1.c Verifica del rispetto dei requisiti di cui all'art. 17, comma 12, della L.R. n. 56/77 e s.m.i. come modificata dalla L.R. 3/2013, dalla L.R. 17/2013 e dalla L.R. 3/2015

Le modifiche di cui al presente fascicolo non costituiscono Variante al PRGC in quanto rientrano nelle casistiche contemplate all'art. 17, comma 12, della L.R. n. 56/77 e s.m.i. come modificata dalla L.R. 3/2013, dalla L.R. 17/2013 e dalla L.R. 3/2015.

Nel caso specifico, si ha l'applicazione della seguente fattispecie del comma 12:

- punto c) gli adeguamenti di limitata entità dei perimetri delle aree sottoposte a strumento urbanistico esecutivo;

La Variante si configura come non Variante, in quanto:

- 1) prevede un adeguamento di limitata entità del perimetro delle aree sottoposte a strumento urbanistico esecutivo senza variarne le quantità, le potenzialità di edificazione e senza interessare le aree a servizi pubblici;
- 2) individua previsioni tecniche e normative con rilevanza esclusivamente limitata al territorio comunale;
- 3) non è in contrasto con la pianificazione sovracomunale;
- 4) non presenta i caratteri di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 17 della Legge regionale 56/77 e s.m.i.

In particolare si evidenzia che non incide sul dimensionamento dei servizi ex art. 21 della stessa L.R. n. 56/77 e s.m.i. e, pertanto, non occorre procedere alla relativa verifica analitica.

2. ELENCO PUNTUALE DELLE MODIFICHE

2.a Elaborati grafici

Modifica dei seguenti elaborati cartografici:

tav. 2a - Piano delle aree per insediamenti produttivi nel Piano Regolatore Comunale - scala 1:2000

tav. 2b - Planimetria del piano delle aree per insediamenti produttivi sulla mappa catastale - scala 1:2000

tav. 3 - Inquadramento normativo delle aree per insediamenti produttivi - scala 1:2000

La modifica consiste in:

- rettifica di limitata entità della dividente tra le due destinazioni d'uso ammesse (nel caso specifico produttivo e terziario-commerciale) senza variarne le quantità (produttivo mq 4.177 catastali e terziario-commerciale mq 5.411 catastali), le potenzialità di edificazione e senza interessare le aree a servizi pubblici.

MODIFICHE APPORTATE AL PRGC

pagina non scritta

1. modifiche cartografiche

Di seguito si allegano gli stralci degli elaborati cartografici del PIP vigente ed in Variante interessati, con relativa legenda.

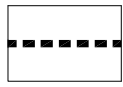
pagina non scritta

**Tav. 2a - Piano delle aree per insediamenti produttivi nel Piano Regolatore Comunale -
scala 1:2000**

pagina non scritta

TAV. 2a

Legenda



limite del PIP



area di riordino e completamento infrastrutturale

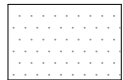


comparto di intervento ai sensi art. 46 L.R. n. 56/77 e s.m.i.

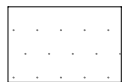
Destinazione d'uso



produttivo



terziario



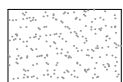
terziario/produttivo



aree ad uso pubblico



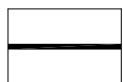
aree private ad uso pubblico



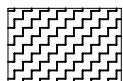
agricolo/produttivo



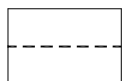
residenziale



allineamenti



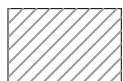
area archeologica



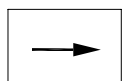
demolizioni



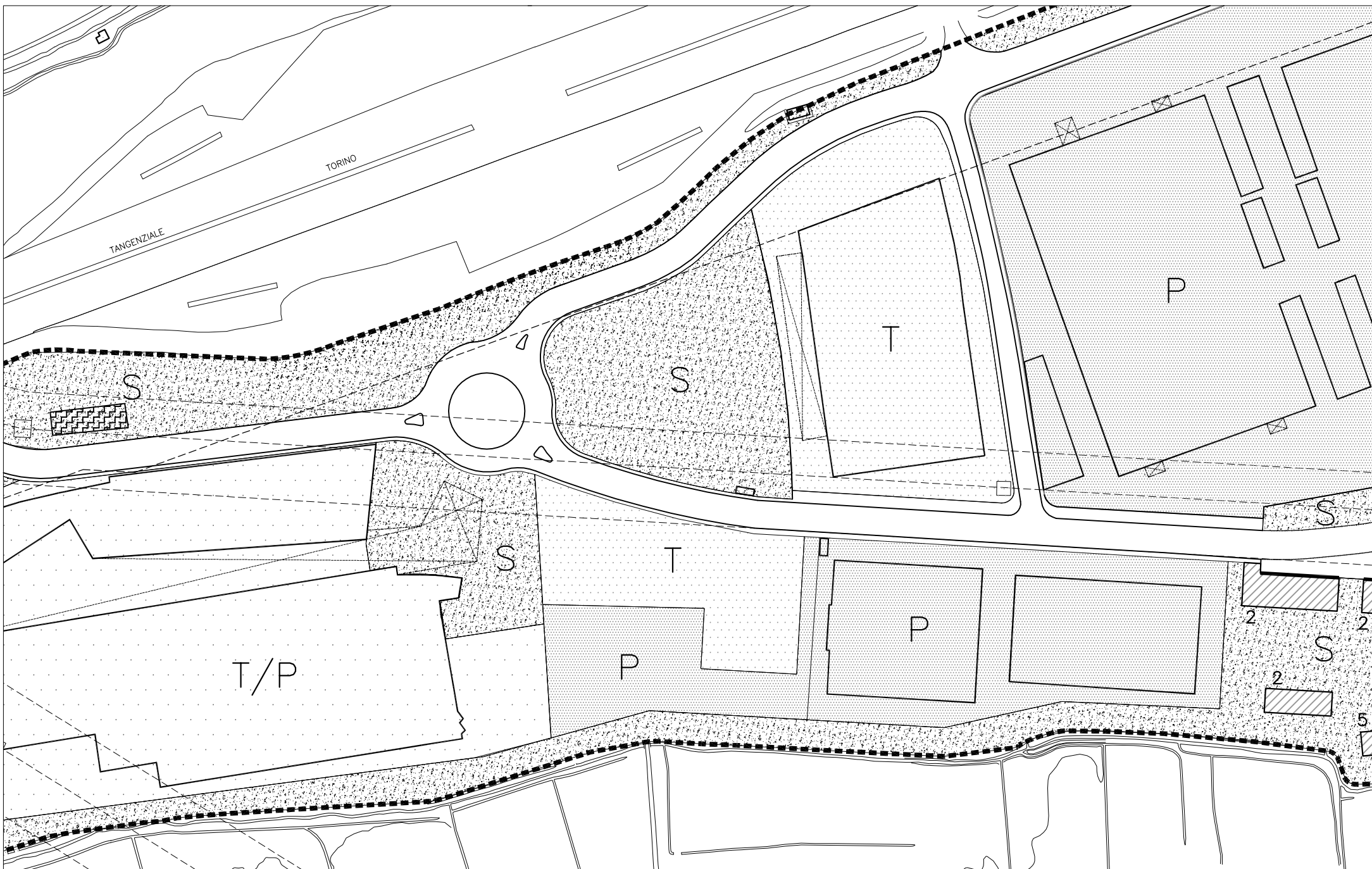
edifici esistenti



edifici a servizi



accessi

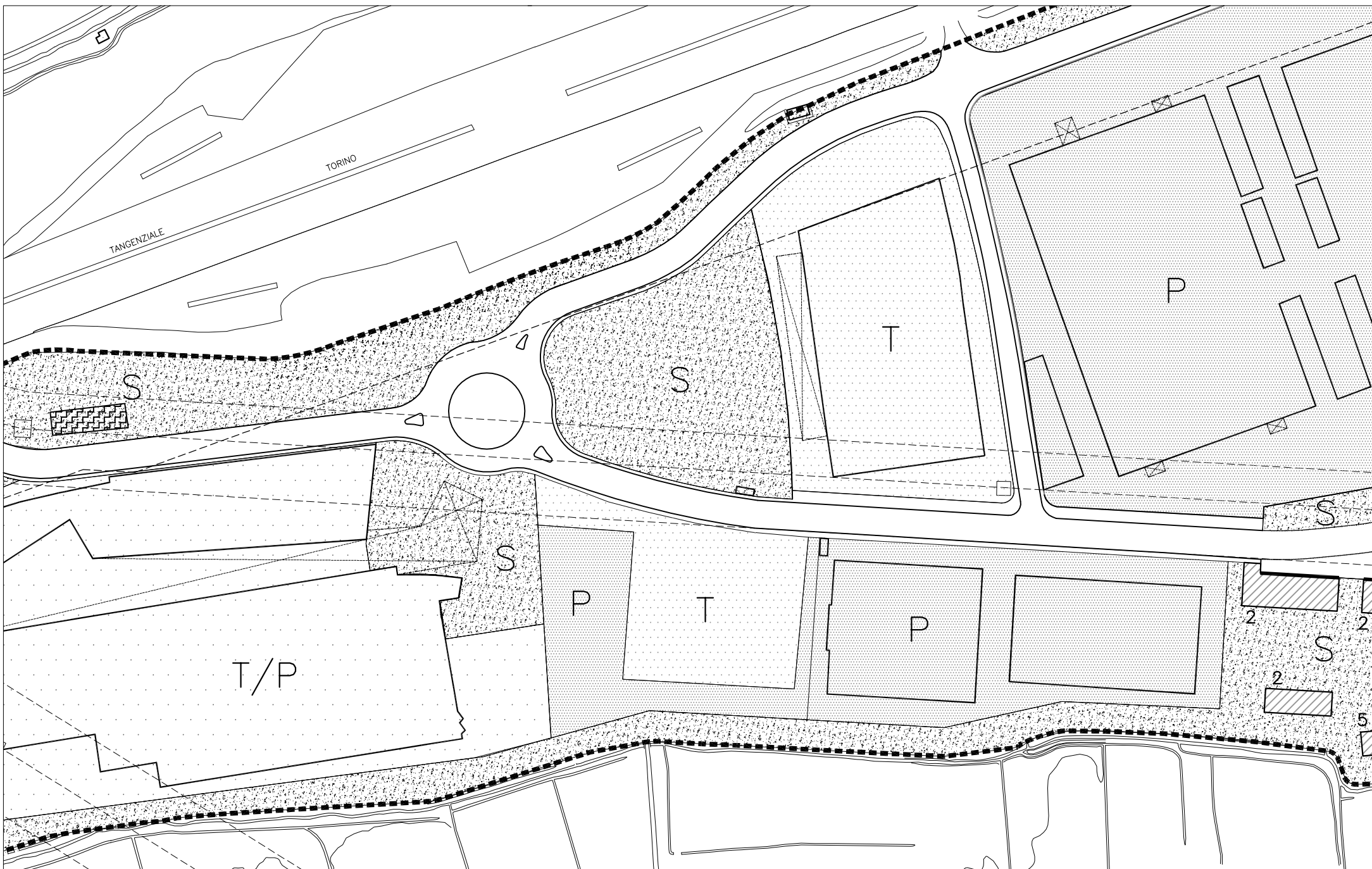


P.I.P. VIGENTE - PIANO DELLE AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL PIANO REGOLATORE GENERALE

STRALCIO TAV. n. 2 a

Scala 1:2000

(Aggiornamento cartografico relativo ai fabbricati realizzati)



P.I.P. VARIANTE - PIANO DELLE AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL PIANO REGOLATORE GENERALE

STRALCIO TAV. n. 2 a

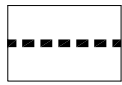
Scala 1:2000

**Tav. 2b - Planimetria del piano delle aree per insediamenti produttivi sulla mappa catastale -
scala 1:2000**

pagina non scritta

TAV. 2b

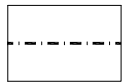
Legenda



limite del PIP

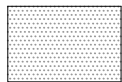


area di riordino e completamento infrastrutturale

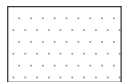


comparto di intervento ai sensi art. 46 L.R. n. 56/77 e s.m.i.

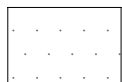
Destinazione d'uso



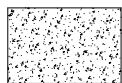
produttivo



terziario



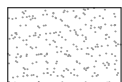
terziario/produttivo



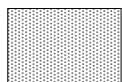
aree ad uso pubblico



aree private ad uso pubblico



agricolo/produttivo



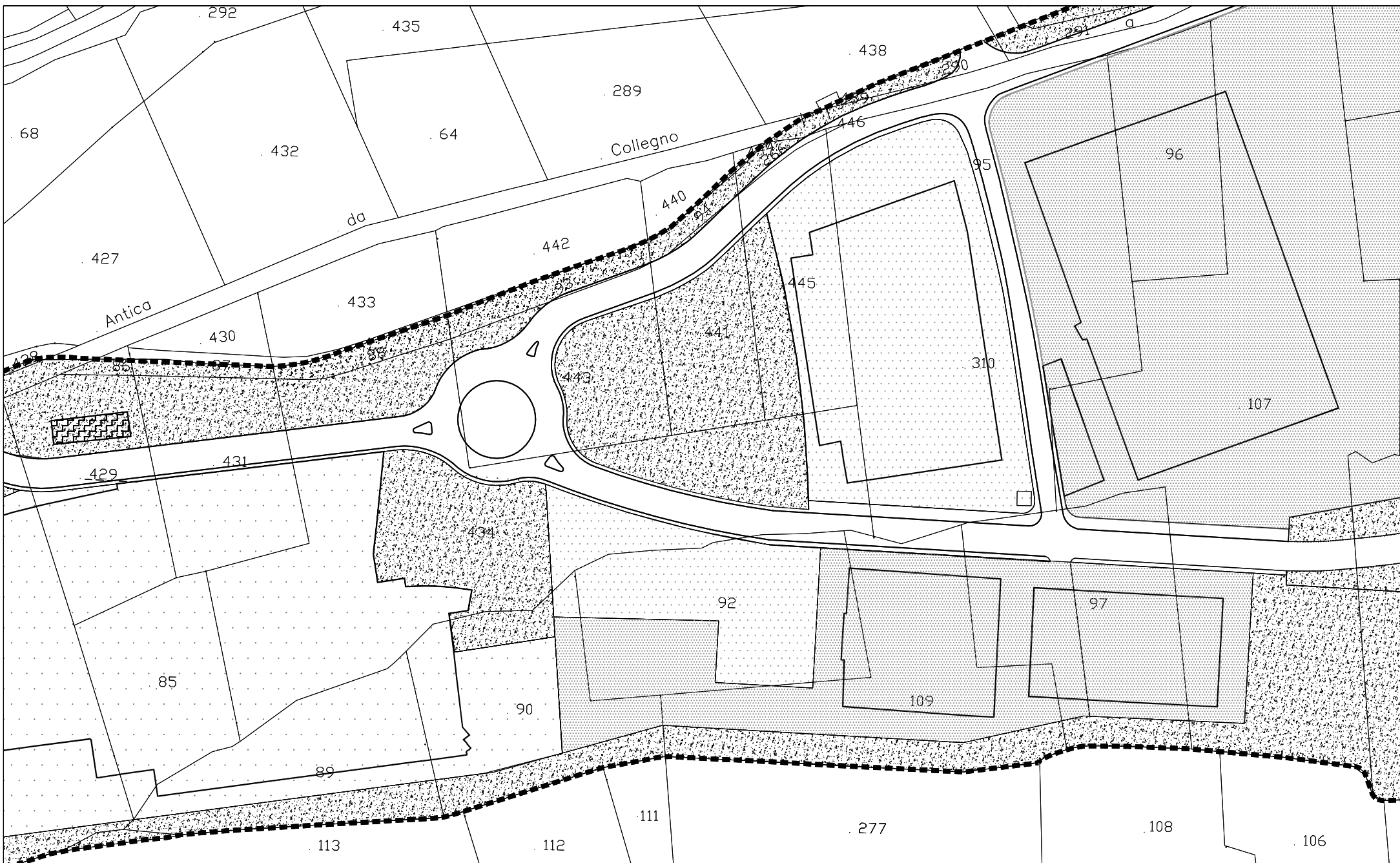
residenziale



area archeologica



dividente dei fogli catastali

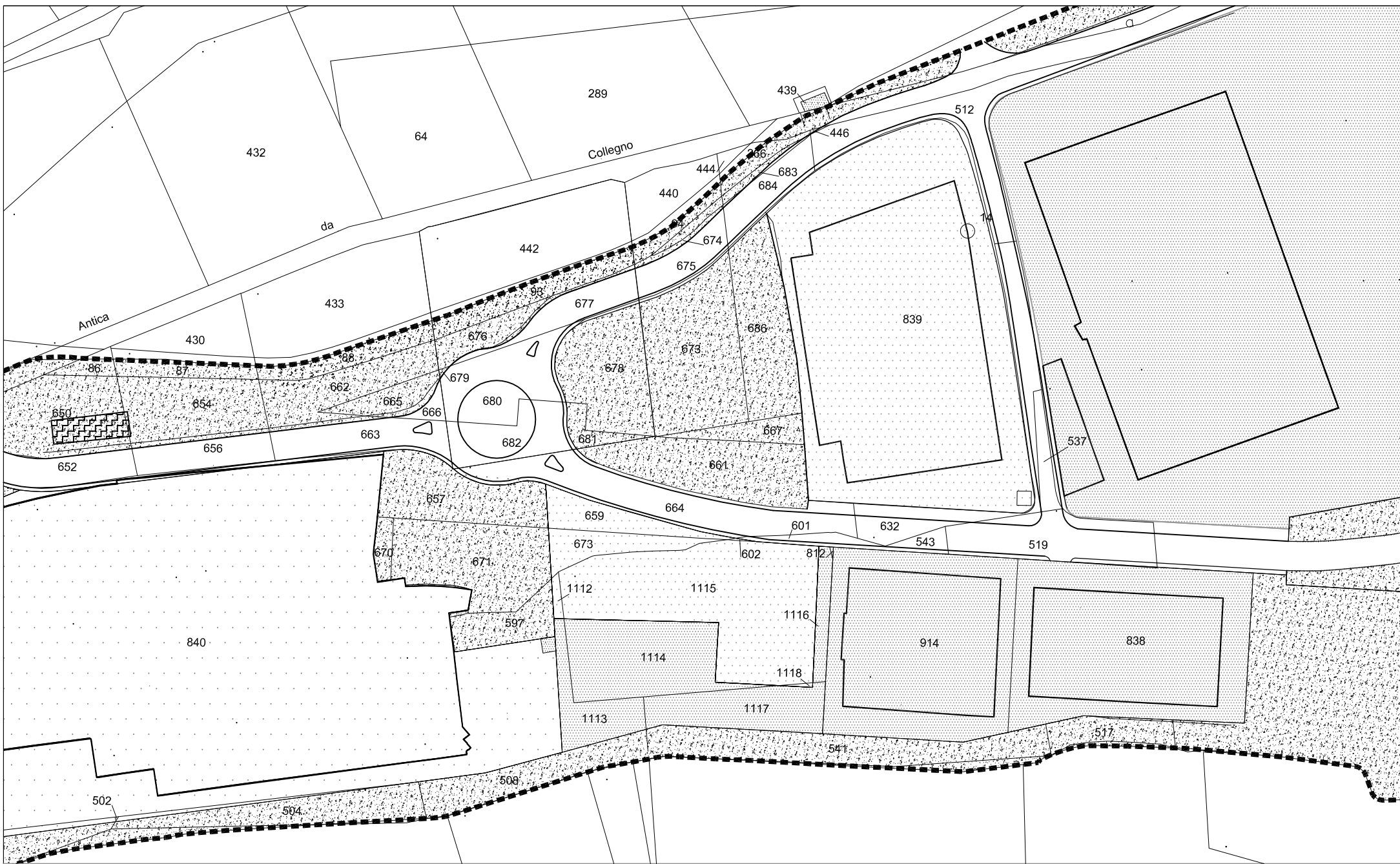


P.I.P. VIGENTE - PLANIMETRIA DEL PIANO DELLE AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI INSERITA SULLA MAPPA CATASTALE

STRALCIO TAV. n. 2b

Scala 1:2000

(Aggiornamento cartografico relativo ai fabbricati realizzati)



P.I.P. VIGENTE - PLANIMETRIA DEL PIANO DELLE AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI INSERITA SULLA
MAPPA CATASTALE AGGIORNATA

STRALCIO TAV. n. 2b

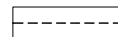
Scala 1:2000



P.I.P. VARIANTE - PLANIMETRIA DEL PIANO DELLE AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI INSERITA SULLA MAPPA CATASTALE AGGIORNATA

STRALCIO TAV. n. 2b

Scala 1:2000



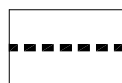
NUOVA DIVIDENTE DELLE DESTINAZIONI D'USO COMMERCIALE E PRODUTTIVA

Tav. 3 - Inquadramento normativo delle aree per insediamenti produttivi - scala 1:2000

pagina non scritta

TAV. 3

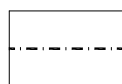
Legenda



limite del PIP



area di riordino e completamento infrastrutturale

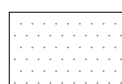


comparto di intervento ai sensi art. 46 L.R. n. 56/77 e s.m.i.

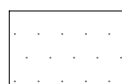
Destinazione d'uso



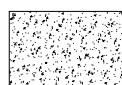
produttivo



terziario



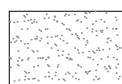
terziario/produttivo



aree ad uso pubblico



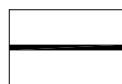
aree private ad uso pubblico



agricolo/produttivo



residenziale



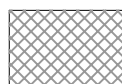
allineamenti



area archeologica



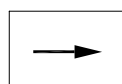
demolizioni



edifici esistenti



edifici a servizi



accessi



P.I.P. VIGENTE - INQUADRAMENTO NORMATIVO DELLE AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

STRALCIO TAV. n. 3

Scala 1:2000

(Aggiornamento cartografico relativo ai fabbricati realizzati)



P.I.P. VARIANTE - INQUADRAMENTO NORMATIVO DELLE AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

STRALCIO TAV. n. 3

Scala 1:2000